

al 2026 mancano
435 giornia Modena
16.9° 95%

faq

archivia

la Fondazione Collegio San Carlo per me è...

Ora conosci la Fondazione San Carlo, hai ammirato le sue bellezze artistiche, ascoltato le storie di chi ha vissuto attraverso i secoli in questo luogo. Disegna e/o scrivi brevemente quello che ti ha colpito di più. Sentiti libera/a, non ci sono risposte giuste o sbagliate.

UNA CONFERMA DEI
SCORCI CULTURALI
DEI MAI CITTÀ -

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI martedì 7 febbraio 2023

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Grammatica del paesaggio contemporaneo

La fotografia come documento e come opera d'arte

venerdì 22 marzo 2019

A metà degli anni Settanta si è tenuta la mostra del New Topographics, che proponeva un modo nuovo di guardare il paesaggio che ha influenzato pesantemente tutto quello che ne è seguito. «Credo che le immagini di paesaggio possano presentarci tre verità: la verità geografica, quella autobiografica e quella metaforica. La geografia di per se stessa è a volte noiosa.

L'antologia spesso banale e la metafora può essere equivoca. Ma presi insieme, come nelle opere migliori di artisti quali Alfred Stieglitz e Edward Weston, questi tre tipi di informazione si rafforzano a vicenda e alimentano ciò che tutti cerchiamo di mantenere intatto: l'attaccamento alla vita», scrive Robert Adams in La bellezza in fotografia, in cui è delineato il mutamento del processo estetico di quegli anni. Risale al 1974 il primo lavoro di Adams di una certa importanza, intitolato The New West: Landscapes Along the Colorado Front Range. Da questo momento ogni sua opera è dedicata a un luogo particolare. Lo scopo del suo lavoro è stato quello di rendere familiare ciò che sente perduto. Non ci troviamo più di fronte solo a una mera fotografia di documentazione, ma in ogni immagine è presente un'implicazione emotiva molto forte: l'uomo non appare mai direttamente, ma attraverso le conseguenze del suo operato nei confronti della natura. La figura umana compare in Our Lives and Our Children, sempre di taglio sociale, una serie di istantanee scattate in un centro commerciale, nelle quali emerge il concetto di "non luogo" coniato da Marc Augé, che popola la moderna cultura fotografica. Molte sono le referenze culturali di Adams: prima fra tutte la pittura e, in particolare, quello che a mio parere può essere considerato il più rivoluzionario dei pittori dell'America del XX secolo.

da un testo di
Angela Madesani

LE PUBBLICAZIONI

Il tempo presente e altre catastrofi
Attualità dell'Apocalisse
Harry O. Maier
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2018

Per i poeti inglesi dell'età del romanticismo il mare è uno spazio di affrancamento dalle costrizioni sociali e culturali, capace di riflettere le proprie

Diego Saglia



VITA DI COLLEGIO

Una comunità universitaria a misura di futuro

lunedì 1 ottobre 2018

Ha avuto grande successo il Festival della Cultura Digitale Modena Smart Life organizzato dal Comune di Modena, che si è concluso ieri dopo tre giornate ricche di iniziative.

Il Collegio ha partecipato da protagonista grazie alla partnership della Fondazione Collegio San Carlo di Modena con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

I Collegiali hanno avuto un ruolo decisivo nell'organizzazione delle attività ospitate nel palazzo di via San Carlo e nel centro storico. La preparazione dell'evento è stata una sfida: erano tante le attività da coordinare per garantirne il successo. Gli studenti del Collegio, come volontari, hanno collaborato con passione, entusiasmo e determinazione.

"Ho apprezzato molto il Festival Modena Smart Life perché ha dato la possibilità, anche a noi collegiali, di vivere intensamente l'evento", dice Gaetano, studente di Ingegneria meccanica, che prosegue: "quest'esperienza ci ha reso un gruppo ancor più coeso e determinato grazie al lavoro, all'organizzazione e ai sorrisi".

Per Francesca, studentessa di Medicina, il Festival ha promosso "un confronto a 360 gradi su un tema sempre più centrale nella vita dell'uomo, che ha stuzzicato i più tradizionalisti e incuriosito chi nella tecnologia è nato.



VIDEO DEL GIORNO

venerdì 4 novembre 2022

L'agnello di Dio Profezia e salvezza nella Bibbia

Claudio Doglio

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

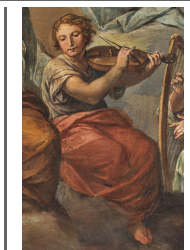
L'agnello di Dio Profezia e salvezza nella Bibbia

venerdì 4 novembre 2022

La figura dell'Agnello è al centro dell'Apocalisse e rappresenta il cuore della teologia cristiana, proprio perché è il richiamo simbolico al mistero pasquale di morte e risurrezione e, quindi, al grande evento della redenzione. La comunità liturgica cristiana, mentre celebra la domenica «giorno del Signore», contempla al centro del mistero di Dio il Cristo risorto, colui che ha vinto morendo e rivela e comunica a tutta la terra la vita di Dio, cioè il suo Spirito.

L'origine di questa immagine è senza dubbio nell'Antico Testamento. In alcuni testi della tradizione giudaica l'agnello compare come simbolo del capo e del comandante, talvolta anche immagine del futuro Messia; ma, anche se l'Apocalisse stessa presenta l'Agnello come «pastore» (7, 17), «guida» (14, 1-5) e «combattente» (17, 14), non sembra questo il significato principale da attribuire a tale simbolo. È decisamente più importante il riferimento sacrificale. Infatti, nella tradizione liturgica di Israele un agnello veniva sacrificato in diverse circostanze: nel rituale quotidiano chiamato tamid, nelle offerte per il perdono dei peccati, negli olocausti di consacrazione. Ma l'elemento più caratteristico è l'agnello pasquale, che non aveva un valore di espiazione, ma era il memoriale dell'uscita dall'Egitto (cfr. Es 12, 1-27). Era come nella prassi cristiana identificare il Cristo con l'agnello pasquale: come dimostra san Paolo: «Cristo nostra Pasqua è stato immolato» (1 Cor 5, 7). Nella morte in croce di Gesù, infatti, è stato visto il compimento dell'antica figura ed egli è inteso come il vero agnello, che determina l'esodo autentico, cioè il passaggio da questo mondo al Padre.

Già i profeti avevano notato un legame fra l'agnello e la condizione di alcune persone particolari. Geremia lo dice di se stesso: «Ero come agnello mansueto condotto al macello» (Ger 11, 19); ma soprattutto il Servo di Dio viene presentato in questo modo: «Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca» (Is 53, 7). «...»

da un testo di
Claudio Doglio

IL PATRIMONIO

Le nozze di Maria
Chiesa di San Carlo
Francesco Vellani
1766-1779



Filosofia e teatro

venerdì 10 aprile 2015



Filosofare: l'esperienza dei corsisti

lunedì 27 ottobre 2014

Il 25 ottobre 2014 si è concluso il progetto "Percorsi, esperienze e strumenti per la pratica educativa. Filosofare con i bambini" con lo svolgimento di una serie di iniziative pubbliche...

CITAZIONE DEL GIORNO

Il libro di Giona è un libro unico nel suo genere e, assurdo a esempio di linguaggio simbolico e universale, è divenuto il libro della teshuvà – pentimento, ritorno, risposta – per antonomasia.

Roberto Della Rocca



RITRATTO DEL GIORNO
Achille Tacoli
Principe in Scienze
1827-1908

Paolo Boschetti
Fondatore del Collegio dei Nobili
1585-1627

Giovanni Pindemonte
Principe di Belle Lettere
1751-1812

Alfonso Varano
Principe di Belle Lettere
1705-1788

Lazzaro Mocenigo
Convittore
1624-1657



DAL PASSATO

Aula del Collegio prima metà XX secolo



Studenti in cattedra

giovedì 21 aprile 2016

"Semel in anno..." diceva Seneca per ammettere, in una sola occasione dell'anno, qualche piccola trasgressione. Per gli studenti delle scuole

DAI SOCIAL



venerdì 18 ottobre 2024, alle ore 18:30, Sala Verde, Fondazione Collegio San Carlo, Modena

Mercoledì 16 ottobre 2024, alle ore 18:30, MAST Auditorium per il primo incontro del Nido delle Idee, Luca